

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

14 SET. 1999

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

ADDI' 14 SET. 1999 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

BADALONI	Pietro	Presidente	FEDERICO	Maurizio	Assessore
COSENTINO	Lionello	Vice Presidente	HERMANIN	Giovanni	"
ALEANDRI	Livio	Assessore	LUCISANO	Pietro	"
AMATI	Matteo	"	MARRONI	Angiolo	"
BONADONNA	Salvatore	"	META	Michele	"
CIOFFARELLI	Francesco	"	PIZZUTELLI	Vincenzo	"
DONATO	Pasquale	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Saverio Guccione.
 OMISSIS

ASSENTI:

TUTTI PRESENTI.

DELIBERAZIONE N° 4746

Oggetto: Proposta di deliberazione consiliare concernente:
 Direttore generale Azienda Ospedaliera S. Camillo-Forlanini dr. Claudio Cini. Conferma nell'incarico (D.L. 27 agosto 1994, n. 512 conv. nella L. 17 ottobre 1994, n. 590).



per documentazione

Oggetto: "Direttore generale azienda ospedaliera S. Camillo-Forlanini dr. Claudio Clini. Conferma nell'incarico (D.L. 27 agosto 1994, n. 512 conv. nella L. 17 ottobre 1994, n. 590.

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla salvaguardia e cura della salute;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, concernente il riordino del servizio sanitario nazionale e, in particolare, gli articoli 3 e 4;

VISTO il decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito senza modificazioni nella legge 17 ottobre 1994, n. 590 che all'art. 1 comma 6, impone alle regioni, trascorso un anno dalla nomina di ciascun direttore generale, di effettuare la verifica dei risultati amministrativi e di gestione secondo i criteri e i principi recati dalla normativa vigente e di disporre, con provvedimento motivato, la conferma dell'incarico o la risoluzione del relativo contratto;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 così come modificata dalla legge regionale 16 giugno 1994, n. 19, concernente: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" e in particolare l'articolo 8;

VISTA la propria deliberazione 30 giugno 1994, n. 5163 di costituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere;

VISTA la propria deliberazione 4 marzo 1997 n. 977 ratificata dal Consiglio regionale con deliberazione n. 330 del 21.04.1997 con la quale il dott. Claudio Clini è stato nominato direttore generale dell'Azienda ospedaliera S. Camillo-Forlanini;

CONSIDERATO che il contratto di prestazione d'opera intellettuale tra il Presidente della Giunta regionale e il predetto direttore generale è stato stipulato in data 8.4.1997 repertorio n. 4043 e che il direttore generale si è insediato in data 10.4.1997;

RILEVATO che, trascorso un anno dalla nomina, le strutture dell'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute hanno avviato la procedura volta alla specifica verifica dei risultati amministrativi e di gestione dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere del Lazio prevista dal D.Lgs. 590/94 sopra citato definendo gli strumenti e le modalità della verifica stessa;

VISTE le note dell'11 agosto 1998 n. 1833 e 25 novembre 1998 n. 2518, con le quali le conferenze locali per la sanità di cui all'articolo 13 della L.R. 18/94 e successive modificazioni sono state invitate a fornire una dettagliata relazione contenente le valutazioni di competenza in ordine all'operato dei direttori generali delle aziende sanitarie, corredata da ogni documentazione ritenuta utile sulla situazione locale;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1832, con la quale è stata richiesta ai collegi dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere la compilazione di una scheda contenente informazioni circa l'attività svolta e i rapporti con la direzione generale delle rispettive aziende;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1831, con la quale sono stati invitati i direttori generali delle aziende in questione a presentare, ad integrazione delle informazioni già in possesso degli uffici regionali, una dettagliata relazione sull'attività svolta, dalla quale emergessero non solo i risultati

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

raggiunti, sotto il profilo della razionalizzazione e del contenimento della spesa, ma anche le modalità di perseguimento di tali obiettivi;

PRESO ATTO che con la nota 1831/98 suindicata, per facilitare la redazione della relazione di cui sopra e per garantire l'omogeneità degli elaborati, è stata fornita ai direttori generali una "griglia" relativa alle informazioni più significative integrabili con altre ritenute utili dagli stessi direttori generali, in relazione a specifici campi di intervento di particolare rilevanza per le aziende sul piano assistenziale e gestionale, al fine di consentire un "bilancio" complessivo del primo anno di attività svolto;

RILEVATO che le richieste di informazione contenute nella "griglia" di cui sopra sono state formulate avendo a riferimento alcuni indicatori ritenuti più significativi per cogliere il "cambiamento" in relazione ai principi ed indirizzi contenuti nella nuova normativa nazionale e regionale;

CONSIDERATO che tutti i direttori generali hanno presentato la relazione richiesta;

PRESO ATTO che l'istruttoria per la verifica è stata effettuata da tutte le strutture dell'Assessorato alla salvaguardia e cura della salute e dal settore 59 dell'Assessorato Politiche per la Qualità della vita, ciascuna per la parte di competenza, elaborando gli strumenti di valutazione e procedendo all'analisi della documentazione prodotta dai direttori generali, dai Collegi dei revisori e dalle Conferenze dei sindaci e di quella agli atti degli uffici;

VISTA la relazione del collegio dei revisori dell'Azienda ospedaliera S. Camillo-Forlanini n. 359/REV del 9.9.1998;

VISTA l'allegata scheda relativa al direttore generale, che fa parte integrante della presente deliberazione, nella quale il competente settore 53 ha sintetizzato gli aspetti istituzionali e organizzativi più significativi emersi dalla relazione del direttore generale dr. Claudio Clini sopra citata e dalle relazioni prodotte dal Collegio dei revisori _____ *Ally* nonché dei documenti agli atti dell'Amministrazione, ed ha riepilogato le valutazioni complessive espresse dai singoli settori dell'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute, ciascuno per l'area di competenza;

CONSIDERATO, sulla base degli elementi istruttori sopra richiamati, di poter esprimere una valutazione complessivamente positiva sui risultati amministrativi e di gestione conseguiti dal direttore generale dell'Azienda S. Camillo-Forlanini;

RITENUTO quindi, per le motivazioni di cui sopra, di proporre la conferma nell'incarico del dott. Claudio Clini direttore generale dell'azienda ospedaliera S. Camillo-Forlanini per le motivazioni sopra richiamate;

VISTA la legge 15/5/1997, n. 127, art. 17, comma 32;

all'unanimità

C E L I B E R A

di approvare e sottoporre al Consiglio regionale la seguente deliberazione avente per oggetto "Direttore generale Azienda ospedaliera S. Camillo-Forlanini dott. Claudio Clini - conferma nell'incarico di direttore generale (D.L. 27 agosto 1994, n. 512 convertito nella L. 17 ottobre 1994, n. 590)".

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge n. 127 del 15 maggio 1997 art. 17 comma 32.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

IL CONSIGLIO REGIONALE

SU proposta della Giunta regionale;

VISTO il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni, concernente il riordino del servizio sanitario nazionale e, in particolare, gli articoli 3 e 4;

VISTO il decreto legge 27 agosto 1994, n. 512, convertito senza modificazioni nella legge 17 ottobre 1994, n. 590 che all'art. 1 comma 6, impone alle regioni, trascorso un anno dalla nomina di ciascun direttore generale, di effettuare la verifica dei risultati amministrativi e di gestione secondo i criteri e i principi recati dalla normativa vigente e di disporre, con provvedimento motivato, la conferma dell'incarico o la risoluzione del relativo contratto;

VISTA la legge regionale 16 giugno 1994, n. 18 così come modificata dalla legge regionale 16 giugno 1994, n. 19, concernente: "Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere" e in particolare l'articolo 8;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 1994, n. 5163 di costituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere;

VISTA la propria deliberazione n. 330 del 21.04.1997 con la quale il dott. Claudio CLini è stato nominato direttore generale dell'Azienda ospedaliere S. Camillo-Forlanini;

CONSIDERATO che il contratto di prestazione d'opera intellettuale tra il Presidente della Giunta regionale e il predetto direttore generale è stato stipulato in data 8.4.1997 repertorio n. 4043 e che il direttore generale si è insediato in data 10.4.1997;

RILEVATO che, trascorso un anno dalla nomina, le strutture dell'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute hanno avviato la procedura volta alla specifica verifica dei risultati amministrativi e di gestione dei direttori generali delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere del Lazio prevista dal D.Lgs. 590/94 sopra citato definendo gli strumenti e le modalità della verifica stessa;

VISTE le note dell'11 agosto 1998 n. 1833 e 25 novembre 1998 n. 2518, con le quali le conferenze locali per la sanità di cui all'articolo 13 della L.R. 18/94 e successive modificazioni sono state invitate a fornire una dettagliata relazione contenente le valutazioni di competenza in ordine all'operato dei direttori generali delle aziende sanitarie, corredata da ogni documentazione ritenuta utile sulla situazione locale;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1832, con la quale è stata richiesta ai collegi dei revisori delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere la compilazione di una scheda contenente informazioni circa l'attività svolta e i rapporti con la direzione generale delle rispettive aziende;

VISTA la nota del 12 agosto 1998 n. 1831, con la quale sono stati invitati i direttori generali delle aziende in questione a presentare, ad integrazione delle informazioni già in possesso degli uffici regionali, una dettagliata relazione sull'attività svolta, dalla quale emergessero non solo i risultati raggiunti, sotto il profilo della razionalizzazione e del contenimento della spesa, ma anche le modalità di perseguimento di tali obiettivi;

PRESO ATTO che con la nota 1831/98 suindicata, per facilitare la redazione della relazione di cui sopra e per garantire l'omogeneità degli elaborati, è stata fornita ai direttori generali una "griglia" relativa alle informazioni più significative integrabili con altre ritenute utili dagli stessi direttori

generali, in relazione a specifici campi di intervento di particolare rilevanza per le aziende sul piano assistenziale e gestionale, al fine di consentire un "bilancio" complessivo del primo anno di attività svolto;

RILEVATO che le richieste di informazione contenute nella "griglia" di cui sopra sono state formulate avendo a riferimento alcuni indicatori ritenuti più significativi per cogliere il "cambiamento" in relazione ai principi ed indirizzi contenuti nella nuova normativa nazionale e regionale;

CONSIDERATO che tutti i direttori generali hanno presentato la relazione richiesta;

PRESO ATTO che l'istruttoria per la verifica è stata effettuata da tutte le strutture dell'Assessorato alla salvaguardia e cura della salute e dal settore 59 dell'Assessorato Politiche per la Qualità della vita, ciascuna per la parte di competenza, elaborando gli strumenti di valutazione e procedendo all'analisi della documentazione prodotta dai direttori generali, dai Collegi dei revisori e dalle Conferenze dei sindaci e di quella agli atti degli uffici;

VISTA la relazione del collegio dei revisori dell'Azienda ospedaliera S. Camillo-Forlanini n. 359/REV del 9.9.1998;

VISTA l'allegata scheda relativa al direttore generale, che fa parte integrante della presente deliberazione, nella quale il competente settore 53 ha sintetizzato gli aspetti istituzionali e organizzativi più significativi emersi dalla relazione del direttore generale dr. Claudio Clini sopra citata e dalle relazioni prodotte dal Collegio dei revisori ~~nonché dei documenti agli atti dell'Amministrazione ed ha riepilogato le valutazioni complessive espresse dai singoli settori dell'Assessorato alla Salvaguardia e cura della salute, ciascuno per l'area di competenza;~~ *Clini*

CONSIDERATO, sulla base degli elementi istruttori sopra richiamati, di poter esprimere una valutazione complessivamente positiva sui risultati amministrativi e di gestione conseguiti dal direttore generale dell'Azienda ospedaliera S. Camillo-Forlanini;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria come sopra effettuata, di doversi conformare alla suddetta proposta della Giunta regionale n. 4746 del 14-09-99 disponendo la conferma nell'incarico del dott. Claudio Clini direttore generale dell'azienda ospedaliera S. Camillo-Forlanini;

DELIBERA

di accogliere la proposta approvata dalla Giunta regionale con deliberazione n. 4746 del 14-09-99 concernente: "Direttore generale azienda ospedaliera S. Camillo-Forlanini dr. Claudio Clini. Conferma nell'incarico (D.L. 27 agosto 1994, n. 512 conv. nella L. 17 ottobre 1994, n. 590.

- di confermare il dott. Claudio Clini nell'incarico di direttore generale Azienda ospedaliera S. Camillo-Forlanini, ai sensi e per gli effetti del D.L. 27 agosto 1994 n. 512, convertito nella legge 17.10.1994, n. 590, per i motivi indicati in premessa.

La presente deliberazione non è soggetta a controllo ai sensi della legge n. 127 del 15 maggio 1997 art. 17 comma 32.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

SCHEDA

ALLEG. alla DELIB. N. 4746

DEL14 SET. 1999.....

Azienda Usl S. Camillo-Forlanini
(Direttore Generale dr. Claudio Clini)

6

Settore 53 "Problemi Istituzionali del Servizio sanitario nazionale"**Ufficio 1° - Organizzazione amministrativa e istituzionale delle Usl**

I rapporti di collaborazione con il Consiglio dei Revisori ha attraversato fasi alterne, comunque si è svolto nel rispetto della normativa in vigore. Non sono sorti problemi nei rapporti con il Consiglio dei sanitari.

Per l'organizzazione aziendale il Direttore generale ha attuato un complesso programma articolato su cinque direttrici:

- razionalizzazione delle strutture logistiche e risanamento degli edifici e dei locali;
- gestione delle risorse umane, nuova pianta organica, attribuzione delle responsabilità ai dirigenti e iniziative di formazione;
- trasformazione dell'apparato organizzativo-aziendale;
- creazione della macrostruttura funzionale, semplificazione delle procedure e trasparenza nell'acquisizione di beni e servizi;
- introduzione della gestione per budget con supporto del SIO; ampliamento dell'offerta di prestazioni con acquisizione di attrezzature scientifiche;

Sembra opportuno rilevare che la relazione acquisita agli atti dalla Regione è stata sottoscritta dal Direttore amministrativo nella sua veste di Direttore generale f.f. (a causa delle note vicende legate al contenzioso sulla nomina del Direttore generale).

Ufficio 2° - Problemi gestionali beni destinati alle Usl

Si rileva un impegno dell'azienda per la riorganizzazione delle procedure amministrative per l'acquisizione di beni e servizi con l'obiettivo di conseguire maggiore trasparenza ed un risparmio di gestione. Si rappresenta altresì che in materia di forniture di beni e servizi sono pervenute all'assessorato diverse interrogazioni consiliari e parlamentari, esposti delle organizzazioni sindacali e diffide da parte delle ditte fornitrici riguardanti le suddette procedure.

Settore 54 "Organizzazione dei presidi, servizi e strutture sanitarie pubbliche e private"**Ufficio 1° - Ospedali, case di cura, strutture sanitarie extraospedaliere**

La valutazione sull'approvvigionamento del sangue risulta nel complesso negativa.

Ufficio 2° - Tutela delle attività sportive e medico-legali

Non può attivare servizio medicina sportiva. Vedasi circ. 11.3.1999, n. 10 (scheda 5.2) in quanto la relativa attività non rientra tra i compiti istituzionali delle aziende ospedaliere (medicina legale).

Ufficio 3° - Assistenza sanitaria ai cittadini italiani all'estero e agli stranieri in Italia

Le attività svolte risultano ben organizzate ed ottimamente gestite nell'ambito dell'espletamento delle competenze proprie dell'azienda.

Settore 55 "Convenzioni uniche nazionali per la medicina generale e la pediatria, l'assistenza specialistica e farmaceutica" (Uff. 1 - 2 - 3)

E' stato attivato un ampio processo di riorganizzazione dei servizi ambulatoriali e di accoglienza dei pazienti a fronte di una contestuale riorganizzazione strutturale generale dell'azienda senza creare cadute qualitative nelle attività specifiche, migliorando la quantità e qualità di prestazioni erogate con riflessi positivi sulle liste di attesa.

Settore 56 "Affari finanziari del Servizio sanitario nazionale" (Uff. 1 - 2 - 3)

Il settore ritiene che il bilancio approvato sulla base dei fabbisogni concordati unitamente alle procedure adottate dovrebbero comportare un decremento del disavanzo d'amministrazione e quindi, in sostanza, il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PRESIDENTE DELLA REGIONE

REGIONE LAZIO

Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

Settore 57 "Programmazione sanitaria" (Uff. 1 - 2 - 3 - 4)

Il settore, in merito alla valutazione dichiara la piena rispondenza dell'attività svolta dal Direttore generale per le materie di competenza del settore.

Settore 58 "Personale del Servizio sanitario nazionale" (Uff. 1 - 2 - 3 - 4)

Per le materie di competenza il settore valuta soddisfacenti ed oculati la gestione ed il rendimento che hanno prodotto i risultati richiesti.

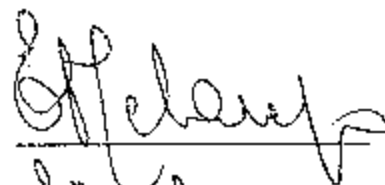
Settore 60 "Interventi di medicina sociale e protezione di stati emarginati" (Uff. 3)

Il settore per le materie di competenza esprime una valutazione parzialmente positiva.

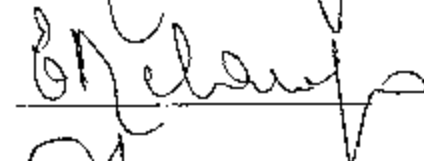
Settore 62 "Servizio Ispettivo sanitario e finanziario" (Uff. 1)

In relazione alla materia di competenza, ed in particolare dall'esame dei verbali e delle relazioni trimestrali del Collegio dei Revisori, il settore ritiene che il rapporto con il Collegio è improntato a fattiva collaborazione.


Per la parte di competenza: IL DIRIGENTE DEL SETTORE 53
(dr.ssa Elda Melaragno)



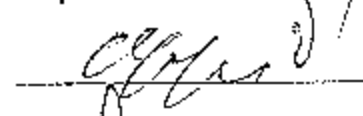
Per la parte di competenza: IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO I
del SETTORE 54
(dr.ssa Elda Melaragno)



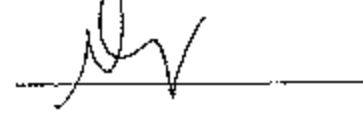
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO II
(dr. Gabriele Gabrieli)



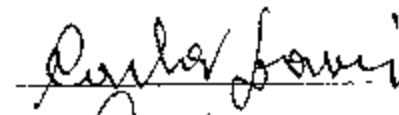
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO III
(dr. Luigi Oppido)



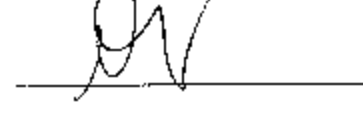
Per la parte di competenza: IL DIRIGENTE DEL SETTORE 55
(dr. Carlo Saitto)



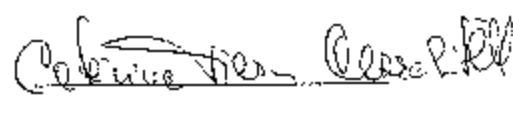
" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 56
(sig.ra Carla Daveri)



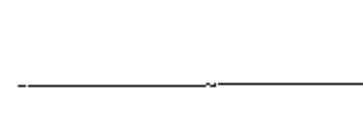
" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 57
(dr. Carlo Saitto)



" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 58
(dr.ssa Caterina Tierno Marchitelli)



" " IL DIRIGENTE DEL SETTORE 59
(dr. Corrado Colizza)



PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE



REGIONE LAZIO


Assessorato
Salvaguardia e Cura della Salute

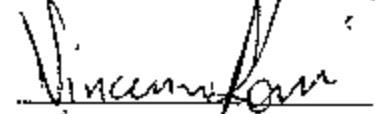
“ “ IL DIRIGENTE DEL SETTORE 60
(prof. Tommaso Lo Savio)

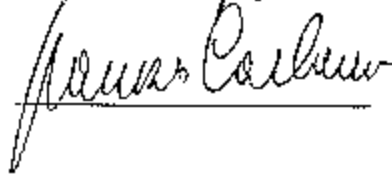
“ “ IL DIRIGENTE DEL SETTORE 61
(dr. Vincenzo Rossi)

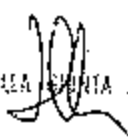
“ “ IL DIRIGENTE DEL SETTORE 62
(dr. Maurizio Carbonari)

“ “








IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

